

Invito a riflettere sull'impatto che i fatti di cronaca (catastrofi naturali, guerre, disgrazie...) hanno su di noi. Non ci lasciano indifferenti; destano sentimenti di pietà per chi è colpito dalla sventura. Domanda: È sufficiente questo? Possiamo contentarci di tali sentimenti? Risponde Gesù.

III. G. all'ultimo momento è messo a conoscenza di un grave fatto di cronaca:

una repressione sanguinosa ad opera di Pilato contro alcuni Galilei che si opponevano al regime.

Reazione di tutti (mentalità corrente): castigati da Dio!

Reazione di G.: la sventura/morte non è castigo del peccato.

Quei Galilei non erano più colpevoli degli altri.

- A volte, la sventura è dovuta a cause misteriose/imponderabili (che chiamiamo "disgrazia");
- Altre volte, è dovuta a un preciso comportamento di qualcuno (ad es. Pilato).

Gesù trae una conclusione per quelli che rimangono:

- non contentatevi di sentimenti di pietà passeggera;
- ma datevi da fare (**CONVERSIONE/IMPEGNO**).

L'improvvisa notizia richiama alla mente di Gesù un altro fatto di cronaca recente:

Un incidente in un noto quartiere di Grslm; con notizia precisa: 18 persone morte.

Medesima reazione da parte della gente;

medesimo invito da parte di G.

- Voi, che non siete morti sotto la torre, datevi da fare (**CONVERSIONE/IMPEGNO**);
- Profittate del tempo presente per evitare (per quanto dipende da voi) il ripetersi di simili disgrazie.

Una parabola prolunga l'insegnamento: un esempio preso dalla vita dei campi.

Tre protagonisti: Padrone = Dio Padre; Contadino = Gesù, con la sua Parola; Albero = noi. **"Tàglialo!"**. **"No, ancora quest'anno!"**

NB: ovviamente l'esempio riguarda noi.

Dio non si contenta di sentimenti di pietà nei confronti del fico che non produce.

Noi forse avremmo detto: **"Poverino, non conclude nulla!"**.

Invece Dio lo rimprovera severamente; lo stimola a produrre (**CONVERSIONE/IMPEGNO**).

Dio, che vuole il bene, sa anche aspettare.

sa adattarsi ai nostri tempi; ma ci invita a non perdere tempo.

In concreto: impegno di conversione per quest'anno / per questi anni che ci rimangono.

- I.** Dio non si contenta di sentimenti di pietà nei cfr di Isrl in Egitto (simbolo d. sterilità spirituale).
Isrl in Egitto è come l'albero del fico che non produce!
Per questo, Dio si rimbecca le maniche, per farlo uscire da quella sua inerzia spirituale.
-

Dobbiamo imparare a leggere gli avvenimenti (altrui e nostri) in maniera fattiva, costruttiva.

1) I fatti di cronaca non ci devono schiacciare (soprattutto oggi).

- Devono **destare in noi pietà/compassione** **MA QUESTO NON BASTA.**
 - Devono **suscitare in noi IMPEGNO** ad approfittare del tempo che abbiamo a n/ disposizione,
 - **per alleggerire le sofferenze** di quelli che sono provati,
 - **per evitare che si aggiungano** per colpa nostra nuove sofferenze.
- esemplificazioni numerose: in famiglia, con i parenti, con i vicini.

2) Accettiamo che il Signore zappi intorno all'albero sterile che siamo noi, e che vi metta il concime della Parola di Dio.

Se saremo risoluti, porteremo "come frutto" un concreto **impegno di conversione.**